

## Piano di zona 2013 - 2015



# PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA

## Comitato dei Sindaci

Composizione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Paolo Buscema, Sindaco Comune di Monterosso Almo, Presidente</li><li>- Flavio Brafa - Assessore Servizi Sociali Comune di Ragusa</li><li>- Salvatore Vargetto, Assessore Servizi Sociali Comune di Chiaramonte Gulfi</li><li>- Grazia Fiore, Assessore Servizi Sociali Comune di Giarratana</li><li>- Francesca Iurato, Sindaco Comune di Santa Croce Camerina</li></ul>
--------------	--

## Comitato dei Sindaci - Date incontri - Ordine del giorno

<b>03/02/14</b>	Presentazione Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013- 2015", approvate con D.P. 376/Serv. 4° in data 11/11/2013.
<b>17/02/14</b>	Rideterminazione composizione Gruppo Piano, in ordine al numero dei referenti dei Comuni (minimo due), alla designazione di quei rappresentanti che in passato non sono stati nominati (IPAB - Associazioni datoriali) ovvero alla sostituzione di quei rappresentanti che non hanno partecipato alle riunioni (Organizzazioni sindacali - Enti di formazione)
<b>17/03/14</b>	Adempimenti per la redazione del Piano di zona 2013-2014. Esito incontro con i funzionari del Dipartimento regionale della Famiglia.
<b>24/03/14</b>	Stato di attuazione dei lavori propedeutici alla stesura del Piano di Zona - Incontro con i Laboratori tematici
<b>07/07/14</b>	Approvazione del Piano di zona e del bilancio di distretto per il triennio 2013/2015

## Gruppo di Piano

Composizione e del	<i>Santi Distefano</i>	<i>Coordinatore del gruppo di</i>
--------------------	------------------------	-----------------------------------

## Piano di zona 2013 - 2015



<b>Gruppo di Piano</b>		<i>piano</i>
	<i>Camillieri Maria Grazia</i>	<i>Comune di Ragusa</i>
	<i>Carfi Maria</i>	
	<i>Digiacommo Silvana</i>	
	<i>Di Grandi Guglielmo</i>	
	<i>Distefano Adriana</i>	
	<i>Gambuzza Lucia</i>	
	<i>Gulino Maria Grazia</i>	
	<i>Rosso Cecilia</i>	
	<i>Tidona Emanuela</i>	
	<i>La Terra Rosalba</i>	
	<i>Incardona Roberta</i>	
	<i>Franco Maria Teresa</i>	<i>Comune di Giarratana</i>
	<i>Pagano Antonietta</i>	
	<i>Vizzini Papa Palmina</i>	<i>Comune di Monterosso Almo</i>
	<i>Morello Maria Rita</i>	
	<i>Gulino Antonella</i>	<i>Comune di Santa Croce Camerina</i>
	<i>Torre Patrizia</i>	
	<i>Guastella Maria Rosa</i>	<i>Provincia Regionale Ragusa</i>
	<i>Terranova Maria</i>	<i>Azienda Sanitaria Provinciale Ragusa</i>
	<i>Borrelli Salvatore</i>	<i>Confcooperative</i>
	<i>Rocuzzo Roberto</i>	<i>Legacooperative</i>
	<i>Leggio Domenico</i>	<i>Curia Diocesana</i>
	<i>Scribano Giuseppe</i>	<i>Organizzazioni Sindacali</i>
	<i>Giuseppe Arezzo</i>	<i>Istituzioni Scolastiche</i>
	<i>Fontana Sabina</i>	<i>Terzo Settore</i>
<i>Miceli Gianna</i>	<i>Terzo Settore</i>	
<i>Tomasi Stefania</i>	<i>Terzo Settore</i>	
<i>Mililli Salvatore</i>	<i>Enti di Formazione</i>	
<i>Di Falco Giovanna</i>	<i>UEPE</i>	
<i>Maria Licitra</i>	<i>USSM</i>	
<i>Giampaolo Vincenzo</i>	<i>Casa Circondariale Ragusa</i>	
<i>Burruano Luca</i>	<i>IPAB</i>	
<b>Date incontri</b>	<b>Ordine del giorno</b>	
20/02/14	Presentazione Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013- 2015", approvate con D.P. 376/Serv. 4° in data 11/11/2013. - Coordinamento lavori Assemblea Pubblica	
17/03/14	Presentazione Linee guida e coordinamento lavori Laboratorio tematico Responsabilità familiare (area famiglia, Area diritti dei Minori, Area cocio-educativa)	
18/03/14	Presentazione Linee guida e coordinamento lavori Laboratorio tematico Povertà ed esclusione sociale (area povertà e nuove povertà, area dipendenza, area immigrazione)	

## Piano di zona 2013 - 2015



19/03/14	Presentazione Linee guida e coordinamento lavori Laboratorio tematico Disabilità e non autosufficienza (area anziani e disabili)
24/03/14	Analisi dei bisogni del territorio rilevati dal Laboratorio Responsabilità familiare (area famiglia, Area diritti dei Minori, Area cocio-educativa). Coordinamento lavori
25/03/14	Analisi dei bisogni del territorio rilevati dal Laboratorio tematico Povertà ed esclusione sociale (area povertà e nuove povertà, area dipendenza, area immigrazione) - Coordinamento lavori
26/03/14	Analisi dei bisogni del territorio rilevati dal Laboratorio tematico Disabilità e non autosufficienza (area anziani e disabili) - Coordinamento lavori
04/07/14	Approvazione Piano di Zona e Bilancio di Distretto
25/02/15	2^ Conferenza dei servizi per la presentazione del nuovo piano di zona 2013/2015

### Gruppo Ristretto

*Il gruppo ristretto partecipa agli incontri del Comitato dei sindaci per il supporto tecnico.*

<b>Composizione del Gruppo Ristretto</b>	<i>Santi Distefano</i>	<i>Coordinatore del gruppo di piano</i>
	<i>Camillieri Maria Grazia</i>	<i>Comune di Ragusa</i>
	<i>Carfi Maria</i>	
	<i>Digiacomò Silvana</i>	
	<i>Di Grandi Guglielmo</i>	
	<i>Distefano Adriana</i>	
	<i>Gambuzza Lucia</i>	
	<i>Gulino Maria Grazia</i>	
	<i>Rosso Cecilia</i>	
	<i>Tidona Emanuela</i>	
	<i>La Terra Rosalba</i>	<i>Comune di Chiaramonte Gulfi</i>
	<i>Franco Maria Teresa</i>	<i>Comune di Giarratana</i>
	<i>Vizzini Papa Palmina</i>	<i>Comune di Monterosso Almo</i>
<i>Gulino Antonella</i>	<i>Comune di Santa Croce Camerina</i>	
<i>Terranova Maria</i>	<i>Azienda Sanitaria Provinciale Ragusa</i>	



ative del territorio, per la riprogrammazione del Piano di Zona, si è sviluppato attraverso le seguenti fasi di lavoro: 0



### Assemblea Pubblica distrettuale

L'assemblea distrettuale ha rappresentato l'avvio del percorso per la riprogrammazione del Piano di Zona del Distretto socio-sanitario. Sono stati invitati a partecipare tutti gli organismi del terzo settore, gli Enti terzi, gli enti religiosi riconosciuti, le organizzazioni sindacali, gli Enti



## **La concertazione con altri enti, il terzo settore ed il coinvolgimento dei cittadini**

Il coinvolgimento degli enti pubblici, del terzo settore e dell'intera cittadinanza alla programmazione distrettuale è avvenuta attraverso la costituzione di momenti settoriali di lavoro per aree di intervento. Ciascuna organizzazione ha chiesto di partecipare agli incontri, manifestando l'interesse attraverso un modello predisposto dall'ufficio di piano distrettuale.

La Costituzione di 3 tavoli tematici e la realizzazione di un lavoro partecipato ha consentito un proficuo dibattito nel corso dei due incontri tenuti per ogni area.

I partecipanti ai tavoli hanno evidenziato le criticità relative all'area trattata pervenendo ad un quadro di sintesi fra bisogni e proposte d'intervento, questi ultimi sottoposti all'attenzione del Gruppo di Piano e del Comitato dei Sindaci. Un'interessante proposta emersa nel corso dei citati incontri riguarda l'esigenza di costituire tavoli tematici permanenti per realizzare in sinergia, unitarietà di interventi e un lavoro di rete fra soggetti coinvolti nello stesso ambito di attività e servizi.

Gli incontri per area tematica si sono tenuti nel mese di marzo 2014, secondo il seguente calendario:

### **Calendario Laboratori Tematici**

Incontri presso il Settore Sviluppo Economico  
Sala riunioni - piano primo - c.da Mugno Zona Artigianale  
Ore 9,00

<b>Denominazione laboratorio</b>	<b>Data</b>	<b>Componenti del Gruppo Piano e/o referenti dei Comuni</b> <b>Coordinatori dei laboratori</b>
<b>familiari</b> <i>(Area famiglia, Area diritti dei minori,</i>	<i>17 marzo 2014</i> <i>24 marzo 2014</i>	<i>Carfi Maria, Franco Maria</i> <i>Teresa Gambuzza Lucia,</i> <i>Gulino Antonella, Gulino</i> <i>Maria Grazia</i>
<b>Responsabilità</b> <i>Area socio-</i>		

## Piano di zona 2013 - 2015



<i>educativa)</i>		
<b>Povert� ed esclusione sociale</b> <i>(Area povert� e nuove povert�, Area Dipendenze, Area Immigrati)</i>	<i>18 marzo 2014 25 marzo 2014</i>	<i>Distefano Adriana, Pricone Ornella, LaTerra Rosalba, Vizzini Papa Palmina</i>
<b>Disabilit� e non autosufficienza</b> <i>(Area Anziani, Area disabili)</i>	<i>19 marzo 2014 26 marzo 2014</i>	<i>Digiacommo Silvana, Digrandi Guglielmo, La Terra Rosalba, Rosso Cecilia, Vizzini Papa Palmina</i>

Le organizzazioni di terzo settore hanno presentato, utilizzando un apposito modello, ciascuna una sintesi di lettura del territorio, seguita da una o pi  proposte di intervento da realizzare.

### **DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 44** **PROGRAMMAZIONE PIANO DI ZONA - ANNUALITA' 2013/2015**

#### **Manifestazione di interesse alla partecipazione ai Gruppi di lavoro per Aree Tematiche**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nella qualit  di \_\_\_\_\_ dell'Ente / organizzazione  
\_\_\_\_\_  
con sede a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

## Piano di zona 2013 - 2015



tel. \_\_\_\_\_ cell \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

### **Tipologia Ente:**

- Associazione per la partecipazione attiva dei cittadini
- Associazione sociale tutela dei cittadini
- Onlus
- Centrale cooperativa
- Consorzio di cooperative
- Cooperativa Sociale di tipo A (iscritta all'Albo Regionale)
- Cooperativa Sociale di tipo B
- Associazione di Volontariato
- Associazione
- Ente di promozione sociale
- Struttura residenziale (iscritta all'Albo Regionale)
- Struttura residenziale (iscritta all'Albo Comunale)
- Struttura semiresidenziale
- Fondazione
- Ente di Patronato
- Ente religioso riconosciuto
- Organizzazione sindacale
- Ente pubblico
- Gruppo \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_

*Segue .....*

## **CHIEDE**

Di partecipare ai seguenti Gruppi di Lavoro per aree tematiche, che si terranno per la redazione del Piano di Zona:

(barrare con una crocetta l'area che interessa)

- Responsabilità Familiari (Area Famiglia, Area Diritti dei Minori, Area Socio educativa)
- Disabilità e non autosufficienze (Area Anziani, Area Disabili)
- Povertà ed esclusione sociale (Area Povertà e Nuove Povertà, Area Dipendenze, Area Immigrati)

## Piano di zona 2013 - 2015



Prende atto che la manifestazione di interesse non costituisce impegno da parte del Distretto socio-sanitario n. 44 per le successive procedure di affidamento dei servizi.

Data \_\_\_\_\_

firma

\_\_\_\_\_

- *Da consegnare entro dieci giorni al Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario n. 44: Comune di Ragusa – Settore VIII – Ufficio del Segretariato Sociale via M. Spadola n. 56 – piano terzo, tel. 0932.676851/852/853 nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00*

OVVERO

- *Da spedire al seguente indirizzo: Comune di Ragusa – Ufficio Piano Distrettuale - Settore VIII Servizi Sociali, C.so Italia n. 72 – 97100 Ragusa*
- *Da inviare a mezzo fax al seguente numero 0932.676850*
- *Da inviare a mezzo posta elettronica: [servizi.sociali@comune.ragusa.gov.it](mailto:servizi.sociali@comune.ragusa.gov.it)*
- *Per gli Enti e gli Uffici dei Comuni di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina, la scheda potrà essere consegnata agli uffici di Servizio Sociale del Comune di appartenenza.*

Dal confronto per aree tematiche, sono emerse le seguenti proposte di intervento:

AREA TEMATICA	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA (persone anziane e persone disabili)
Proposte presentate	n. <b>16</b>

### GRUPPO APPARTAMENTO/ATTIVITA' SOCIO-RIABILITATIVE

Si intende sperimentare congiuntamente all'ASP 7 di Ragusa interventi

## Piano di zona 2013 - 2015



innovativi volti al miglioramento della qualità della vita dei soggetti in condizione di disagio psichico ed alla loro integrazione nel contesto socio-economico. Una cooperativa sociale intende concedere a titolo gratuito la disponibilità di un fondo di ettari 19 con strutture annesse di circa 800mq per la realizzazione di attività socio-riabilitative e ricreative a soggetti in situazione di disabilità genetica, fisica, psichica o sensoriale inviate dal servizio Dipartimento di Salute Mentale di Ragusa.

### **RIABILITAZIONE NEUROVISIVA**

L'obiettivo principale della riabilitazione neurovisiva è ottimizzare la funzione visiva residua, presupposto importante per la maturazione e l'integrazione con le altre aree di sviluppo. Si intende proporre la consulenza, in maniera gratuita e con il solo rimborso spese sostenute, per informare e formare giovani ortottisti al fine di integrare le prestazioni domiciliari, a vantaggio dei pazienti utenti.

### **EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA SPECIALIZZATA SULLA SORDITA'**

Di fronte alla diagnosi di sordità del figlio spesso le famiglie sono impreparate a gestire la situazione iniziale. La proposta progettuale riguarda la costituzione di una équipe socio-psico-pedagogica specializzata nella sordità che possa accogliere, sostenere e supportare le famiglie che si trovano di fronte alla diagnosi di sordità del proprio figlio e guidarle in un percorso terapeutico e di counselor.

### **DIRE-FARE-IMPARARE**

Realizzare un servizio che proponga laboratori occupazionali con un pluralità di proposte per offrire una rosa più vasta possibile di opportunità di crescita e di coinvolgimento emotivo-relazionale. Fra i laboratori da attivare: cucina, giardinaggio, ceramica, musica, etc.

Il servizio si rivolge ad una fascia di persone con disabilità tra i 12 e i 20 anni. La finalità è quella di creare un servizio intermedio tra età dell'infanzia e età adulta sempre nel mondo della disabilità.

### **PARLAMENTO SOCIALE**

Si propone la realizzazione di un tavolo permanente dove i vari rappresentanti delle aree tematiche fungano da collettori di proposte aggiuntive circa la individuazione di ulteriori risorse economiche che possano consentire la integrazione dei fondi utili per il raggiungimento di servizi essenziali ed

## Piano di zona 2013 - 2015



emergenti per la comunità distrettuale. Tale organismo dovrebbe svolgere funzioni consultive per l'assessorato di riferimento nonché di indirizzo circa la analisi delle problematiche esistenti ed emergenti.

### **ASSISTENZA DOMICILIARE AI MALATI ONCOLOGICI IN FASE TERMINALE**

La SAMOT Ragusa è l'associazione che eroga il servizio di assistenza domiciliare in favore di malati oncologici in fase terminale per i quali non sia più attuabile alcuna forma di terapia volta alla guarigione.

La tipologia delle prestazioni, il numero degli accessi, le ore di servizio e l'intera gestione del piano terapeutico, è correlato ai singoli bisogni del caso trattato nell'ambito di un programma di cura personalizzato.

L'obiettivo è quello di garantire le prestazioni socio-assistenziali di aiuto domestico che verranno espletate da personale specializzato solo in quegli assistiti che intanto usufruiranno del servizio sanitario e che su valutazione delle assistenti sociali della SAMOT e del Comune di appartenenza avrà reale bisogno di tali prestazioni. Destinatari della presente proposta sono i cittadini del distretto 44 inseriti dall'ASP 7 di Ragusa nel servizio di Cure Palliative domiciliari. La presente proposta si collega con servizi già in corso nel territorio del distretto. Verranno coinvolti i servizi sociali dei Comuni del distretto 44 e l'ASP. Sarà utilizzata una assistente sociale e due assistenti domiciliari..

### **GRUPPO APPARTAMENTO**

La prescrizione di antidepressivi e di psicofarmaci negli ultimi anni è aumentata del 50%.

I ricoveri presso i reparti psichiatrici così come nelle comunità alloggio per disabili psichici sono in netto aumento.

La presente proposta progettuale riguarda la istituzione di un gruppo appartamento in cui un piccolo gruppo coabita insieme e mira ad una forma di autogestione parziale.

Gli obiettivi finali sono individuati nella riduzione dei costi, aumentare l'autogestione degli utenti, ridurre gli effetti della istituzionalizzazione.

Beneficiari sono circa 6 utenti disabili psichici per gruppo, che possibilmente hanno completato il percorso riabilitativo in comunità o non sono utenti da comunità.

Le figure professionali previste sono: 1 Responsabile, 2 ausiliari, 1 animatore, 1 assistente agli inabili.



### **GREEN THERAPY “CURARE IL VERDE PER CURARE SE’ STESSI”**

La presente iniziativa comprende programmi e interventi in cui vengono condotte attività di cura del verde come mezzo per migliorare il benessere personale dell’ assistito e della famiglia. Nell’ ambito di tale attività verranno coinvolti infatti attivamente gli ospiti delle strutture in convenzione con i comuni del distretto , siano essi anziani o con disabilità fisica e psichica per realizzare percorsi terapeutici, riabilitativi e di integrazione sociale.

### **SPAZIO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE PER ANZIANI E MINORI**

Creare uno spazio di formazione/informazione per anziani e minori che si propone quale:

- Occasione di formazione e incontro/confronto sui valori della relazione della comunicazione intergenerazionale;
- Possibilità di valorizzazione e riconoscimento delle differenze e delle risorse attraverso l’ incontro di minori e anziani;

### **LABORATORI VARI PER SOGGETTI CON DISABILITA’ INTELLETTIVA E RELAZIONALE**

A favore di 25 ca bambini e ragazzi con disabilità intellettiva e relazionale. In particolare:

- Laboratori di integrazione permanenti pomeridiani a carattere educativo, ricreativo, sportivo;
- progetto estate per bambini e ragazzi con disabilità all’ aria aperta;
- brevi soggiorni lontani dalla famiglia;
- laboratori quotidiani e doposcuola per bambini con diagnosi di DSA.

### **AGGREGAZIONE INTERGENERAZIONALE**

Il servizio intende aggregare anziani e disabili nella realizzazione di manufatti, ricami, sartoria che si svolgevano fra le mura domestiche di un tempo.

### **INTEGRAZIONE TRA PARI**

Il servizio intende operare a favore dell’ integrazione tra bambini diversamente abili e bambini normodotati . Il progetto apre le porte ad una nuova visione dei nidi d’ infanzia .

## Piano di zona 2013 - 2015



### **COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA**

Una programmazione strutturata e coordinata per tutti gli attori che ruotano attorno ai soggetti con disturbo nello spettro autistico consente di incidere significativamente sulle potenzialità del bambino e sulla qualità dei suoi comportamenti adattivi.

### **ATTIVITA' RIABILITATIVE PER PAZIENTI CON DEMENZA**

Il servizio si pone l'obbiettivo di offrire percorsi di riabilitazione, recuperando anche parzialmente le funzioni cognitive compromesse e questo nell'intento di migliorare la qualità della vita e ritardare quanto più possibile l'istituzionalizzazione.

### **CENTRO EDUCATIVO ALZHEIMER**

Gli obbiettivi sono: recuperare la dignità delle persone disorientate e confuse; migliorare la comunicazione verbale e non; migliorare il tono dell'umore e l'interazione con gli altri pazienti; aiutare la famiglia nella gestione del carico assistenziale; prevenire i rischi di isolamento sociale dell'utente e della famiglia.

### **SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE INTERGENERAZIONALE NELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE**

Il servizio si propone l'obbiettivo di aiutare le famiglie che hanno un loro componente in RSA, attraverso la tecnica innovativa della mediazione familiare intergenerazionale, di trovare una organizzazione quanto più utile ed efficace possibile definendo al contempo ruoli e prestazioni in capo ai familiari e ruoli e prestazioni in capo al personale delle RSA



AREA TEMATICA	<b>RESPONSABILITA' FAMILIARE (famiglia, diritti dei minori, area socio educativa)</b>
<b>Proposte presentate</b>	<b>n. 11</b>

### **SERVIZIO SPAZIO NEUTRO**

Consolidare il servizio "Spazio neutro", luogo di incontro per facilitare la prosecuzione del rapporto del figlio con entrambi i genitori, allo scopo di prevenire il disagio giovanile. Consentire che ogni figlio separato da uno o da entrambi i genitori deve poter mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori.

Realizzazione di macro-azioni quali:

- counselling psicologico educativo e sociale
- analisi e valutazione della recuperabilità della famiglia maltrattante
- parent training
- sostegno educativo al minore
- formazione e aggiornamento degli operatori.

### **"EDUCATIVA DI STRADA" NELL'AMBITO DEL SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI MINORI**

Da punto di vista antropologico-sociale, nella provincia di Ragusa hanno rilevanza alcune trasformazioni:

- Il mutamento della struttura familiare quali aumento delle famiglie monoparentali, nuclei familiari allargati, nuclei familiari che vivono con un solo genitore, genera debolezza che al mutare di essa non interviene una struttura di supporto.
- Aumento di soggetti a rischio di marginalità che, perpetuando comportamenti inadeguati dal punto di vista culturale e socio-economico,

## Piano di zona 2013 - 2015



limitano le proprie possibilità di integrazione. Questa complessità fa emergere nuove domande verso servizi socio-sanitari, rendendo inadeguato il vecchio modello di stato sociale e si richiede un ripensamento delle politiche di welfare. Dalla predetta analisi si propongono azioni che concorrono alla promozione di interventi ad hoc che permettano ai giovani di sperimentarsi come protagonisti attivi. Nel territorio del distretto esiste il servizio sostegno educativo domiciliare che consiste nel sostegno alle funzioni educative familiari offerto alle famiglie in modo individuale e limitato nel tempo per particolari problematiche familiari, garantendo un supporto socio-educativo a minori con problemi di socializzazione, disagio socio-familiare ecc. Viene proposto un potenziamento del servizio sopracitato mediante l'azione "Educativa di strada" per raggiungere i ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni.

### **COLONIA ESTIVA DIURNA**

Sono tante le famiglie in difficoltà con figli minori a rischio di emarginazione sociale che necessitano di sostegno per conciliare i bisogni dei figli con la necessità di lavorare

Il servizio "Colonia estiva diurna" potrebbe dare una risposta ai bisogni della famiglia in quanto permetterebbe ai ragazzi in età scolare di poter recarsi al mare nel periodo estivo insieme ad altri coetanei, in due o più periodi di tre settimane ciascuno che si estendono da luglio ad agosto. L'obiettivo che il servizio si pone è quello di:

- offrire una forte "valenza educativa" per i contenuti delle attività da svolgere quale sport, scoperta della natura, avventura
- rappresentare una valida occasione di crescita personale utile per socializzare con gli altri e stringere nuove amicizie
- contribuire a risolvere, almeno in parte, il "problema" della gestione dei figli nei mesi estivi da parte delle famiglie in difficoltà
- offrire una soluzione concreta e di qualità per conciliare la vita familiare e quella lavorativa

### **ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE IN FAVORE DI RAGAZZI CON DISAGIO SOCIALE**

L'idea progettuale presentata è quella di intervenire nell'ambito dei minori per attività pomeridiane post-scolastiche in quanto risulta che nelle famiglie multiproblematiche si associa l'insuccesso scolastico dei ragazzi. Azioni:

- attività extrascolastiche pomeridiane ed estive con inserimento

## Piano di zona 2013 - 2015



- Attività sportive e ludiche
- Incontri psicologici per il sostegno ai minori

### **EQUIPE SOCIO PSICO PEDAGOGICA**

La proposta progettuale presentata ricade nei tre comuni montani e nel comune di Santa Croce Camerina in quanto dall'analisi del contesto risulta il permanere di problemi derivanti dalla marginalità territoriale e dalla mancanza di iniziative propulsive nuove legate alle attività culturali educative e di prevenzione del disagio.

Considerazioni diverse vanno fatte per il comune di Santa Croce Camerina, punto di approdo e di transito di extracomunitari, un buon numero dei quali vi pone stabilmente residenza. La lettura del contesto sociale evidenzia la presenza di molteplici problematiche ed in particolare un alto numero di situazioni a rischio, di criminalità e di devianze con particolare riferimento alla fascia minorile e giovanile.

L'azione proposta si riferisce alla riattivazione del servizio socio-psico pedagogico nelle scuole.

Le principali attività che si intendono realizzare sono finalizzate a:

- Facilitare la conciliazione delle responsabilità genitoriali
- Migliorare la qualità dei servizi che si pongono a sostegno del minore e della famiglia di appartenenza
- Avviare progetti di analisi e ridefinizione dei "tempi" volti a conciliare tempi di cura e lavoro
- Individuare strategie idonee a contrastare e superare forme di emarginazione e disagio
- Favorire occasione di integrazione e crescita
- Promuovere attività di socializzazione e di formazione

### **FAMIGLIE PROFESSIONALI**

La proposta progettuale nasce dalla necessità di individuare un terzo polo d'offerta tra famiglia affidataria e comunità alloggio per quei minori che non trovano risposte adeguate ai loro bisogni perché richiedono una forte disponibilità personale e familiare.

Si intende costituire un gruppo di famiglie professionali che garantiscano una preparazione specifica e una chiara disponibilità a considerare il minore all'interno di un progetto complessivo a cui collaborano una pluralità di soggetti.



### **CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE**

La proposta progettuale prevede un rilancio qualitativo e quantitativo dell'affido familiare che, oltre ad apportare riduzione dei costi di ricovero di minori in struttura, è un compito sociale di grande rilievo che assicura ai minori la migliore risposta possibile ai loro bisogno di crescita e sostenere il pieno sviluppo della personalità.

Il potenziamento del servizio si esplica attraverso la realizzazione di tutte quelle attività che pongono quale obiettivo quello di : aiutare e sostenere, in modo significativo, le famiglie che, temporaneamente, non sono in grado di occuparsi delle necessità affettive, accuditive ed educative dei bambini, affidandoli ad altre famiglie, al fine di garantire al minore un ambiente familiare sereno, il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno.

### **CENTRO SOCIO-RICREATIVO PER ADOLESCENTI**

La proposta progettuale prevede il consolidamento del servizio centro socio-ricreativo nell'intento di offrire ai minori ed agli adolescenti un itinerario formativo-educativo al fine di consentire agli stessi un cammino di crescita attraverso esperienze socializzanti di gruppo che mirino a valorizzare il rapporto con la comunità locale.

L'intervento si realizza attraverso l'offerta di risorse e spazi al fine di realizzare un intervento di prevenzione primaria e sviluppare il protagonismo giovanile.

### **FORMAZIONE ANIMATORI**

L'idea progettuale è quella di offrire prevalentemente a giovani-educatori-volontari percorsi di formazione specifici affinché questi in accordo con parrocchie, istituzioni scolastiche, enti locali, terzo settore, operino in modo competente in strutture oratoriane o centri giovanili.

### **NIDI IN CONTESTO FAMILIARI**

La proposta presentata mira a sperimentare nel territorio distrettuale la figura di "Mamma di giorno" con lo scopo di ricercare soluzioni valide e flessibili per la custodia dei bambini affinché molte donne possano conciliare la maternità con l'attività lavorativa. Si tratta di una risposta sia in termini professionali che

## Piano di zona 2013 - 2015



psicologici e di cura verso i più piccoli.

### ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE PER MINORI ANCHE DISABILI

Il progetto è rivolto ai minori normodotati e in situazione di disabilità frequentanti le Scuole Primarie del Comune di Chiaramonte Gulfi e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- Potenziare le reti di collaborazione scuola-famiglia.

<b>AREA TEMATICA</b>	<b>POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (povertà e nuove povertà, dipendenza, immigrati)</b>
<b>Proposte presentate</b>	<b>n. 6</b>

### PREVENZIONE E CAMBIAMENTO CULTURALE ALLA VIOLENZA



### **INTRAFAMILIARE**

L'idea progettuale presentata è quella di sostenere le donne vittime di violenza attraverso un servizio continuativo e professionale con risposte specifiche in modo da intervenire sia nelle urgenze che nei percorsi personalizzati per uscire dalla violenza e superare le esperienze traumatiche.

Sono previsti collegamenti con le iniziative della rete antiviolenza territoriale che sono in corso di realizzazione.

I potenziali beneficiarie del progetto potranno essere donne di nazionalità italiana ed estera di età compresa tra i 16 ed i 65 anni, che saranno seguita da personale specializzato quale: psicologo, assistente sociale, avvocato ed eventuale mediatore culturale

### **ORIENTAMENTO E ASSISTENZA AL LAVORO**

Il Progetto nasce con l'intento di completare il programma terapeutico riabilitativo attraverso il reinserimento socio-lavorativo di quei soggetti con problemi di dipendenza che sono in carico al SerT e che si trovano in una situazione di svantaggio e di marginalità sociale. L'iniziativa ha come finalità quella di realizzare, attraverso il lavoro ergoterapico, la sollecitazione e la valorizzazione delle abilità, promuovendo percorsi di assistenza personalizzata al lavoro, nonché la creazione dei servizi di SISL (Inserimento Socio-Lavorativo e Integrazione) delle persone con deficit di opportunità a causa della loro patologia.

L'obiettivo è quello che, con l'attivazione delle borse lavoro, l'Ente comunale usufruisca di risorse umane per coprire le esigenze dei vari servizi dell'Ente stesso.

Il progetto è articolato in 5 fasi:

- Prima fase: segnalazione da parte dei Servizi inviati;
- Seconda fase: tutoring, orientamento e bilancio di competenze;
- Terza fase: redazione del piano individualizzato di assistenza personalizzata al lavoro;
- Quarta fase: formazione, tirocini osservativi e/o inserimento lavorativo;
- Quinta fase: monitoraggio e valutazione.

Sono previste 10 borse lavoro di 6 mesi ciascuna per i soggetti in carico all'Ser.T in fase avanzata del programma terapeutico e 5 borse lavoro di 4 mesi ciascuna per i soggetti in carico al Ser.T in fase iniziale del programma.

### **AGENZIA PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

L'attuale crisi socio-economica che sta affrontando il territorio rende più

## Piano di zona 2013 - 2015



vulnerabili le fasce più deboli della popolazione. Si riscontrano notevoli difficoltà nel reperire un'occupazione lavorativa nonostante ciò rappresenti un elemento fondamentale nel trattamento dei soggetti in carico all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna. L'Agenzia di inclusione sociale mira ad una attività partecipata tra diversi attori e stakeholder ed intende operare sia per la presa in carico delle persone in stato di difficoltà sia nella gestione delle attività di sensibilizzazione e di coordinamento delle parti datoriali.

L'agenzia per il lavoro mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: creare sinergie tra il settore pubblico ed il privato multiattore per l'inclusione socio lavorativa di persone a rischio di marginalità, sostenere persone in stato di difficoltà, promuovere e gestire tirocini formativi, avviare esperienze di autoimpresa.

Beneficiari dell'intervento sono: soggetti in esecuzione penale esterna, soggetti in carico all'Ufficio Servizi Sociali Minori, soggetti con problemi di dipendenza, altre tipologie di beneficiari che vivono in condizioni di grave disagio. Il numero di beneficiari sarà stabilito in rapporto alle risorse economiche destinate.

L'Agenzia è in collegamento con altre iniziative in corso di realizzazione come l'Assistenza economica erogata dai Comuni, SILLA, servizi per il lavoro del Centro per l'impiego, servizi dell'Agenzia di Lavoro e Mestieri, iniziative di Italia lavoro, Progetti del Fondo Sociale Europeo a regia regionale, progetto Poliporo, microcredito della Diocesi di Ragusa e Noto.

### **INCUBATORE DI IMPRESE CERTIFICATO**

Un incubatore d'impresa è un'organizzazione che rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati che includono gli spazi fisici, i servizi diretti allo sviluppo del business e le opportunità di integrazione e networking. L'incubatore certificato d'impresa costituisce, in questo momento di crisi socio economica, una buona opportunità per avviare e creare nuove imprese istituendo nuovi posti di lavoro tra i giovani, rappresentando un forte impatto sociale sia in termini di lotta alla povertà che di inclusione ed integrazione della persona nel contesto sociale.

Gli obiettivi finali del progetto sono: offrire una sede appropriata a basso costo, offrire in loco servizi di supporto, favorire la nascita e lo sviluppo di imprese sostenibili in grado di creare occupazione, sostenere i processi d'integrazione delle fasce più deboli, accrescere le competenze degli imprenditori, sensibilizzare il territorio di riferimento sulle tematiche dell'economia e dell'innovazione sociale, coinvolgere realtà pubbliche e private per l'individuazione di nuovi mercati, promuovere e diffondere la cultura dell'imprenditorialità, favorire l'accesso alle informazioni e alle fonti di finanziamento.

L'intervento è rivolto prioritariamente ai giovani presenti su tutto il territorio distrettuale. I soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto sono i



professionisti e gli Enti territoriali pubblici e privati. Le figure professionali richieste per la realizzazione del progetto sono: un coordinatore delle attività, un esperto di comunicazione, un tutor aziendale ed un consulente esperto in sviluppo d'impresa.

### **GIOCO D' AZZARDO PATOLOGICO (GAP) : UN AIUTO PER LE FAMIGLIE**

Il gioco d'azzardo ha assunto, nel nostro paese, dimensioni rilevanti, anche se non ancora definite. Tale fenomeno può rappresentare un rischio per le persone ad alta vulnerabilità e può sfociare in una vera e propria dipendenza comportamentale, riconosciuta come una forma comportamentale patologica. L'oggetto della dipendenza è in questo caso un comportamento o un'attività molto spesso lecita e socialmente accettata, può comportare gravi disagi per la persona per l'incontrollabilità del proprio comportamento di gioco e la possibilità di generare gravi problemi sociali e finanziari.

L'obiettivo generale del progetto è quello di implementare un programma volto a sostenere le famiglie del giocatore patologico sia da un punto di vista emotivo, attraverso un percorso psico-educazionale di gruppo, sia da un punto di vista economico attivando un servizio di consulenza economica e legale.

I soggetti che potenzialmente possono essere coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa sono: l'ASP (Sert e Medicina di Base); Questura di Ragusa, Camera di Commercio, Associazioni anti-usura; Associazioni del Privato Sociale e Diocesi di Ragusa.

Le figure professionali richieste sono lo psicologo, l'avvocato e un esperto nel settore economico-finanziario.

### **SPORTELLO D'ASCOLTO PER PERSONE CON DIFFICOLTA' LAVORATIVE**

L'iniziativa progettuale viene presentata dall'Ufficio Diocesano della Pastorale Sociale e del Lavoro e dal Progetto Policoro, che è un progetto organico della Chiesa Italiana diretto a dare una risposta concreta al problema dell'occupazione. La proposta progettuale si ispira alla Dottrina Sociale della Chiesa ed intende sviluppare una nuova cultura del lavoro, fondata sui valori umani e cristiani della responsabilità personale, della solidarietà, della cooperazione e dell'auto imprenditorialità, sostenendo e promuovendo la creazione di una rete tra gli enti del territorio. Le proposte progettuali sono le seguenti:

- costituzione di uno sportello d'ascolto per le persone che vivono una situazione di difficoltà lavorativa, offrendo orientamento e accompagnamento;
- percorsi di orientamento negli istituti Superiori del Territorio, sia

## **Piano di zona 2013 - 2015**



attraverso l'istituzione degli sportelli counseling per ragazzi che attraverso laboratori tematici;

- Sportello di orientamento e accompagnamento all'imprenditorialità;
- Costituzione di una rete che coordini gli attori coinvolti, offrendo una "rete integrata" di servizi.

### 2^ CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO PIANO DI ZONA 2013/2015

Il comitato dei sindaci convoca la cittadinanza, le associazioni sociali e di tutela dei cittadini, le Onlus, gli organismi della cooperazione, le associazioni ed enti di programmazione sociale, le fondazioni, gli enti di patronato, le organizzazioni di volontariato, gli enti religiosi riconosciuti, le organizzazioni sindacali, gli Enti Pubblici del territorio distrettuale i gruppi formali ed informali e tutti gli organismi operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per la presentazione del nuovo Piano di Zona 2013/2015